



# TRIBUNALE DI CATANIA

## UFFICIO DI PRESIDENZA

---

### Il Presidente del Tribunale

Rilevato che gli assembramenti che ancora si verificano all'interno delle aule penali e nell'atrio antistante alle stesse, in particolare nel plesso di via Crispi, unitamente all'accertata aumentata positività della popolazione impongono una sempre maggiore attenzione al rispetto delle distanze interpersonali, dentro e fuori dalle aule;

Considerato che, pur se le condizioni logistiche dei plessi in uso al Tribunale di Catania e gli spazi ristretti in cui i magistrati, il personale e gli avvocati operano rendono estremamente difficile mantenere un adeguato distanziamento, tanto più nella presente fase post feriale in cui i ruoli scontano il sovraccarico dei processi rinviati, nel periodo di lockdown, dalle udienze di marzo/maggio scorso a quelle post feriali, si impone la individuazione di indicazioni organizzative e comportamentali che evitino il sovraffollamento dei locali ed i conseguenti assembramenti;

Ritenuto che le disposizioni già impartite con decreto di questo Presidente in data 30 giugno 2020, ribadite con missive datate 15 settembre 2020 e 3 ottobre 2020, avuto riguardo alle considerazioni svolte dai Presidenti delle sezioni penali, dal dirigente amministrativo, dai rappresentanti del locale Consiglio dell'Ordine e della locale Camera Penale nell'incontro svoltosi lo scorso 22 ottobre, devono essere integrate e parzialmente modificate come di seguito indicato;

### DISPONE

I presidenti dei collegi ed i giudici monocratici, sia togati che onorari, dovranno preventivamente individuare i processi che potranno essere effettivamente trattati in ciascuna udienza penale, in numero tale da non creare assembramento in aula e, in caso di sovrannumero, tenendo conto degli ordinari criteri di priorità (presenza di imputati sottoposti a misura cautelare, di parti civili, dei tempi di prescrizione che consentano un'utile definizione, ecc.) e delle altre circostanze che possono influire sui tempi di trattazione (prime udienze, remissione di querele, notevole o scarsa complessità del processo, attività istruttoria, numero di testimoni, mancate notifiche agli stessi, ecc.).

Le prime udienze, che, essendo in numero non preventivamente programmabile dal Giudice e tutte fissate per le ore 9.00, creano certamente assembramento di avvocati e parti, dovranno essere trattate in via prioritaria con modalità agili, limitatamente alle attività che si rilevino essere indifferibili o che ne facilitino la immediata definizione, e smistate con rinvio a udienza successiva, con salvezza dei diritti di prima udienza.

Per ciascuna udienza i processi dovranno essere suddivisi ad ora fissa o per fascia oraria di chiamata, adeguatamente distanziati, in modo da consentirne la presumibile trattazione all'ora fissata; i processi che saranno rinviati e non trattati dovranno tutti essere chiamati ad una stessa ora, prefissata, alla fine della mattina con la presenza in aula di un difensore di ufficio, qualora il difensore di fiducia non sia presente.

In caso di disponibilità di assistenza in udienza e previa intesa con la cancelleria, le trattazioni dei processi potranno avvenire anche in orari e/o fasce orarie pomeridiane.

I processi che, per il numero di imputati e/o di parti civili, se trattati nelle aule del Palazzo di Giustizia di Piazza Verga e/o del plesso di via Francesco Crispi, non consentano il rispetto della distanza sociale di sicurezza sanitaria, dovranno, comunque, essere tenuti nelle aule di Bicocca.

I presidenti dei collegi ed i giudici monocratici, sia togati che onorari, con congruo anticipo, (preferibilmente, tre giorni prima dell'udienza e cinque giorni prima dell'udienza, nell'ipotesi in cui nei tre giorni precedenti siano compresi sabato e/o domenica) e comunque in tempo utile perché gli avvocati ne possano avere conoscenza prima dell'udienza, provvederanno a comunicare al Consiglio dell'Ordine, per l'inserimento nel sito di quest'ultimo, gli orari e/o la fascia oraria di trattazione dei singoli processi e le date di rinvio dei processi che non saranno trattati con indicazione, in quest'ultimo caso, dell'orario in cui essi saranno chiamati per tale incumbente. Per il rispetto della privacy, negli elenchi che saranno trasmessi, i nomi degli imputati dovranno essere mascherati.

I ruoli delle udienze con l'indicazione dell'orario di trattazione e delle date di rinvio, come sopra indicate, dovranno essere affissi non solo innanzi alle porte delle aule ma, strategicamente, anche in postazioni più defilate nell'atrio, oltre che sulle porte delle cancellerie, per consentirne la consultazione senza doversi necessariamente assembrarsi vicino alle porte delle aule. Essi, inoltre, dovranno essere comunicati all'URP, non appena si verificheranno le condizioni per la sua riapertura.

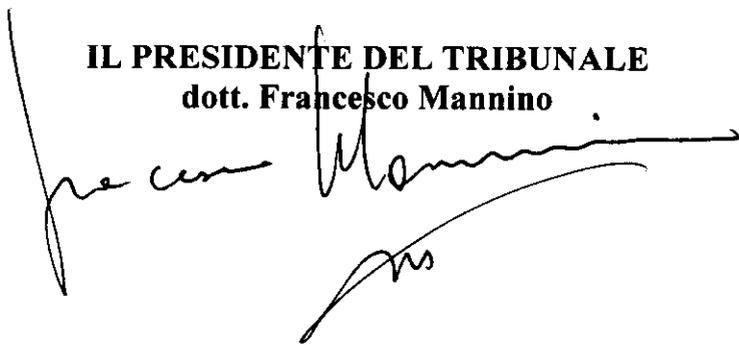
I magistrati sono tenuti al massimo rispetto dei tempi di invio degli elenchi prima indicati e dell'orario di inizio dell'udienza.

I presidenti ed i giudici monocratici, togati ed onorari, dovranno impartire in aula tutte le opportune disposizioni, al fine di evitare assembramenti o contatti ravvicinati tra le persone e consentire il rispetto, fra tutti i presenti, delle distanze indicate dall'Autorità sanitaria, se necessario, tenendo le udienze a porte chiuse.

Ciascun presidente verificherà il rispetto delle presenti disposizioni da parte dei magistrati togati ed onorari appartenenti alla sua sezione e da parte della cancelleria di riferimento per quanto di competenza di quest'ultima, segnalando tempestivamente le inadempienze riscontrate a questo Presidente per le valutazioni di competenza.

Catania, 26 ottobre 2020

**IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE**  
**dott. Francesco Mannino**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Mannino', written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.